

Preghiera dei fedeli

Come gli apostoli e Gesù pregarono per chiedere il dono dello Spirito, così anche noi rivolgiamo al Signore la nostra supplica perché possiamo essere testimoni credibili del suo amore. Acclamiamo:

Vieni, Spirito Santo. Ven, Spirtu Sant.

1. Perché la Chiesa annunci con rispetto e dolcezza la verità del Vangelo a tutti i popoli e in tutte le culture, preghiamo.

2. Perché quanti sentono maggiormente il peso del vivere quotidiano, trovino il conforto della fede e dell'umana solidarietà, preghiamo.

3. Perché i cristiani perseguitati possano sentire la presenza del Cristo risorto che viene in aiuto alla loro debolezza, preghiamo.

4. Perché ogni battezzato nella propria famiglia, nella Chiesa e nella società civile sia testimonianza viva della presenza del Risorto, preghiamo.

5. Su tutti coloro che si stanno preparando a ricevere il dono dello Spirito nel sacramento della Cresima, perché possano testimoniare nella vita di tutti i giorni l'esperienza dell'amore di Dio, preghiamo.

6. Per i tanti bambini che in questi giorni si accostano alla Prima Comunione, perché in loro e nelle loro famiglie si rinnovi la fedeltà alla vita cristiana, preghiamo.

O Signore, tu hai promesso di essere sempre con noi, ogni giorno. Donaci il tuo Spirito perché sostenga il nostro cammino, accenda d'amore i nostri cuori e ci renda testimoni di speranza nel mondo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Questa settimana

- Oggi si celebra a Villanova la festa della Prima Comunione, sono presenti anche i bambini di Medeuzza. A Medeuzza si celebra la **Liturgia della Parola**.
- Ogni sera, durante il mese di maggio, dopo la messa recitiamo il **santo rosario**.
- Domenica prossima ci viene riproposta la simpatica **Fieste tal Cuâr**. È una occasione per fare festa assieme in mezzo al verde del Corno.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 24 maggio, *B. V. Maria Ausiliatrice*
- Domenica, 25 maggio, **6^a di Pasqua**
- Lunedì, 26 maggio, *S. Filippo Neri*
- Martedì, 27 maggio, *S. Agostino di C.*
- Mercoledì, 28 maggio, *S. Emilio*
- Giovedì, 29 maggio, *S. Massimino di T.*
- Venerdì 30 maggio, *Ss. Canzio, Canziano e Canzianilla*
- Sabato, 31 maggio, *Visitazione della Beata Vergine Maria. Benvenuto Bergamasco, Italia Bucovaz e Lia*
- Domenica, 1° giugno, *Ascensione del Signore*

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 25.05.14 – 6^a di Pasqua
MEDEUZZA

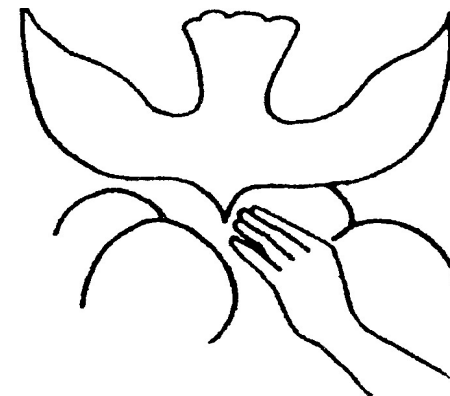
Le “Samarie” del nostro tempo

Il brano degli Atti degli Apostoli, che oggi ci viene proposto come prima lettura, narra di una svolta importante in seno alla prima comunità cristiana: la missione in Samaria a opera del diacono Filippo. Esperienza convalidata dall'intervento diretto degli apostoli che pregano e impongono le mani, confermando pienamente la sua opera di evangelizzazione.

Anche oggi siamo chiamati a non aver paura a scendere nelle tante “Samarie” del nostro tempo, spesso quelle periferie dell'esistenza che ci disturbano, ma che attendono con urgenza un annuncio di speranza. Si pensi ai milioni di fratelli che scappano per non morire di fame o di...guerra, o ai tanti giovani senza progetti e senza speranze. Come ai tempi degli apostoli, anche oggi sarà necessario che qualche “Filippo” prenda l'iniziativa, si faccia pioniere.

L'immediato coinvolgimento degli apostoli poi sostiene la missione nella comunione di tutta la Chiesa. Questa dinamica è importante. Ricorda che la missione è sempre di tutta la comunità, anche se a volte è legata all'impegno di singole persone, magari geniali o eroiche.

La comunità cristiana alla quale san Pietro rivolge la lettera, che leggiamo in queste domeniche, vive in un contesto difficile per la testimonianza della fede. C'è comunque da chiedersi se esistano realmente contesti facili dato che il vangelo è sempre segno di contraddizione. La situazione di prova, sofferenza, fatica,



“Pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito”
Giov 14,16

unita alla sensazione di minorità ed estraneità vissuta dai cristiani, si intravedono spesso tra le righe della lettera.

Il brano di questa domenica ci insegna come procedere nel nostro cammino di testimonianza.

Innanzitutto è fondamentale il rapporto personale, intimo con Cristo: “adorate il Signore nei vostri cuori”. Di conseguenza l'assunzione di responsabilità e l'apertura a tutti: “pronti sempre a rispondere a chiunque”. La consapevolezza di portare un messaggio significativo che si intreccia con la vita: “una speranza che è in noi”. Ci viene indicato anche lo stile del nostro agire: “con dolcezza, rispetto e retta coscienza”.

Questo è il “modo di fare” del vero cristiano, mite e umile di cuore come il suo Signore.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, siamo riuniti per celebrare l'Eucaristia perché abbiamo risposto all'invito del Signore. È Lui che prende l'iniziativa di convocarci. È sempre Lui che ci ama per primo. La fedeltà alla sua parola, è un atto di amore, che si esprime nell'accoglierlo e nel seguirlo come rivelazione dell'amore del Padre in tutti i contesti di vita. Il cristianesimo non può diventare né moralismo né formalismo. Non è teoria a soddisfazione dell'intelletto, né un insieme di regole e neppure un apparato di usi e costumi a cui conformarsi per abitudine. È scelta di vita, è esperienza di una relazione forte e profonda. Una relazione che non si riduce a esteriore conformismo, ma umanizza perché avvicina a Dio.

Atto penitenziale

- Signore, tu ci doni lo Spirito della verità, abbi pietà di noi.

- Cristo, tu abiti sempre nei nostri cuori, abbi pietà di noi.

- Signore, tu ci comunichi l'amore del Padre, abbi pietà di noi.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo**

l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Da Gerusalemme, la Buona Novella si diffonde nella Samaria. Il diacono Filippo battezza i nuovi cristiani e Pietro e Giovanni donano lo Spirito Santo. Il gesto di imporre le mani è segno di investitura e di trasmissione dello Spirito.

Dagli atti degli Apostoli (8,5...17)

In quei giorni, Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città.

Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. Essi scesero e prepararono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (65,1...20)

Dio ha compiuto prodigi per gli uomini: li ha fatti passare attraverso il mare della salvezza; ha risuscitato il Figlio; ci ha battezzato nell'acqua e nello Spirito. Con la preghiera del Salmo 65, invitiamo tutta la terra a cantare con noi la gioia per l'immenso amore di Dio per l'umanità.

Acclamate Dio, voi tutti della terra. Laudat Diu, int di dute la tiere.

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome,

dategli gloria con la lode.

Dite a Dio: "Terribili sono le tue opere!

A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti .al tuo nome".
Venite e vedete le opere di Dio,
terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terraferma;
passarono a piedi il fiume:
per questo in lui esultiamo di gioia.
Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.

Sia benedetto Dio,
che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia.

Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Seconda lettura

L'apostolo Pietro, ci invita a essere sempre pronti a rispondere a quanti ci domandano la ragione della nostra grande speranza. Ci raccomanda pure a usare "dolcezza e rispetto" verso chi è diverso da noi, verso chi ha una fede diversa dalla nostra.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (3,15-18)

Carissimi, adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo.

Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore. E il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,15-21)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce.

Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.